



Finalità del Sistema di Gestione Acque Meteoriche di Prima Pioggia

Il sistema di controllo e gestione automatizzata delle acque meteoriche di prima pioggia assolve alla primaria funzione di regolamentare la captazione, l'accumulo temporaneo e il successivo smaltimento delle acque reflue urbane in conformità con le normative vigenti. Tuttavia, una sua cruciale prerogativa risiede nella capacità di implementare un sistema di allarmistica di controllo! Progettato per segnalare condizioni operative anomale che potrebbero esporre l'utente finale a sanzioni amministrative da parte degli organi di controllo competenti.

In particolare, il sistema di allarme è preposto a rilevare e notificare due scenari critici distinti:

1. Allarme di Presenza Anomala di Acqua in Assenza di Evento in corso: L'attivazione di questo allarme indica l'individuazione di un livello Minimo o Massimo di acque all'interno della vasca di accumulo in un momento in cui "non si sta verificando una precipitazione atmosferica".

Tale condizione potrebbe suggerire un malfunzionamento del sistema di scarico, infiltrazioni, un danneggiamento del sensore Pioggia o una sua non corretta parametrizzazione, rendendo la vasca non conforme alle normative che richiedono la sua disponibilità per eventi futuri.

2. Allarme di Mancato Raggiungimento di una Soglia di Livello Significativo Durante Evento in corso: Viceversa al primo, questo allarme si attiva qualora, durante un evento meteorologico, i sensori di livello nella vasca di accumulo non registrino un incremento significativo del volume d'acqua. Questa situazione potrebbe indicare molti aspetti da non sottovalutare! Tipo: un'inefficienza nel sistema di raccolta o un evento pluviale di intensità e durata insufficienti per innescare il processo di gestione previsto. Inoltre, tale condizione potrebbe essere riconducibile a problematiche funzionali a carico dei galleggianti elettrici di livello. Per tale ragione, è di fondamentale importanza mantenere nell'installazione i due livelli di intervento primari con una ridotta distanza verticale reciproca.

- È fondamentale sottolineare che l'attivazione di questi allarmi, assume un'importanza strategica nella prevenzione di sanzioni! La rilevazione precoce di acqua nella vasca in assenza di pioggia o quello di intervenire comunque dopo una pioggia accertata dal sistema, consente all'operatore di intervenire tempestivamente per identificare e risolvere la causa dell'anomalia, garantendo che la vasca sia mantenuta nelle condizioni operative ottimali richieste dalla normativa (pronta a ricevere nuove acque di prima pioggia o ad essere svuotata, anche con volumi minimi).
- È cruciale ribadire che, a seguito di un evento meteorologico, l'aspetto primario non risiede nella quantità di acqua presente nella vasca, bensì nella tempestiva notifica all'utente entro i limiti temporali imposti dalle normative. Questo permette di avviare le procedure di smaltimento, anche in caso di mancato svuotamento autonomo e completo, assicurando la conformità alle disposizioni vigenti.

CONCLUSIONE: Il quadro di controllo non si configura unicamente come un sistema di automazione del processo di gestione delle acque meteoriche in presenza di eventi conclamati. Esso deve essere primariamente implementato come un'entità intelligente e proattiva di monitoraggio e allarmistica.

Una delle sue finalità primarie è la tutela dell'utente finale da potenziali inadempienze normative e dalle conseguenti sanzioni amministrative.

In tale contesto, l'attivazione dei dispositivi di allarme costituisce un indicatore di sicurezza contro eventi meteorologici a dinamica incrementale ("a step") subdole e di durata limitata, condizioni operative in cui l'accuratezza del sistema di rilevamento e allarme assume un'importanza critica per una gestione del sistema conforme ed efficiente allo stesso tempo."